

Interrogazione n. 340

presentata in data 29 giugno 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Infortuni mortali sul lavoro nella provincia di Pesaro e Urbino, potenziamento delle attività di prevenzione e vigilanza degli SPSAL, convocazione del Comitato regionale di coordinamento e adozione di un piano straordinario regionale per la sicurezza nei luoghi di lavoro

a risposta orale

Premesso che

- il 25 giugno 2026, presso il cantiere del nuovo polo agrario dell'Istituto "Della Rovere" di Urbania, due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito del cedimento di un ponteggio, precipitando da un'altezza di circa cinque metri;
- nelle stesse ore, a Bellocchi di Fano, presso lo stabilimento Polver Verniciature, ha perso la vita il lavoratore xxxxxxxx, di 63 anni, precipitato dal tetto dell'azienda da un'altezza di circa sette metri;
- nello stesso stabilimento si era già verificato un gravissimo infortunio mortale il 5 aprile 2023, quando perse la vita il giovane operaio xxxxxxxx,, di appena 26 anni;
- nel maggio 2026, sempre nell'area industriale di Bellocchi di Fano, il lavoratore xxxxxxxx, è deceduto a seguito dell'esplosione di una bombola presso la Tecno Collaudi;
- tali eventi confermano una preoccupante concentrazione di incidenti gravi e mortali nella provincia di Pesaro e Urbino e impongono una riflessione sull'efficacia del sistema di prevenzione, vigilanza e controllo.

Considerato che

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 attribuisce ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Aziende Sanitarie Territoriali le funzioni di vigilanza, controllo, assistenza e prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coordinamento con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007 è istituito in ogni Regione il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul lavoro, presieduto dalla Regione, con il compito di coordinare la programmazione delle attività di prevenzione e vigilanza tra SPSAL, INL, INAIL, Vigili del Fuoco e gli altri soggetti competenti;
- la Regione esercita inoltre funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dagli SPSAL delle AST, definendo priorità operative, obiettivi di vigilanza e distribuzione delle risorse umane dedicate alla prevenzione;
- dopo il decesso avvenuto nel 2023 presso la Polver Verniciature erano intervenuti gli operatori dello SPSAL e gli ispettori dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro; secondo quanto riportato dagli organi di stampa, anche la nuova indagine dovrà verificare se le prescrizioni impartite e i piani di sicurezza siano stati realmente attuati e mantenuti nel tempo;
- ciò pone interrogativi sull'effettività del successivo monitoraggio nelle aziende interessate da gravi violazioni o da eventi mortali e sulla capacità del sistema di prevenzione di intervenire prima che nuovi incidenti si verifichino;
- secondo le elaborazioni dei dati INAIL diffuse da IRES CGIL Marche, nel 2025 gli infortuni mortali nella regione sono aumentati del 40,9% rispetto all'anno precedente, passando da 22 a 31 casi; risultano inoltre in crescita gli infortuni nei settori delle costruzioni e della sanità, confermando un quadro di forte criticità.

Rilevato che

- il sistema della prevenzione non può limitarsi ad intervenire dopo il verificarsi di eventi mortali ma deve fondarsi su una vigilanza programmata, continua e mirata, soprattutto nei comparti e nelle aziende caratterizzati da elevato rischio;
- appare necessario verificare se gli SPSAL dispongano di personale sufficiente per garantire controlli periodici e se la Regione abbia definito specifici programmi di vigilanza nei confronti delle imprese già interessate da precedenti gravi infortuni;
- le organizzazioni sindacali, ed in particolare la CGIL Marche, hanno chiesto la convocazione di un tavolo permanente regionale sulla sicurezza del lavoro per definire interventi strutturali condivisi.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. se il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul lavoro sia stato regolarmente convocato nel corso del 2025 e del 2026, con quale frequenza, quali indirizzi operativi abbia adottato e se intenda convocarlo con urgenza alla luce dei recenti gravissimi eventi verificatisi nella provincia di Pesaro e Urbino;
2. se la Regione ritenga adeguata la dotazione organica dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle AST marchigiane e quali iniziative intenda assumere per rafforzarne il personale, le competenze e la capacità ispettiva;
3. quanti controlli e sopralluoghi siano stati effettuati, dal 2023 ad oggi, presso la Polver Verniciature e, più in generale, nelle aziende marchigiane già interessate da infortuni mortali o da gravi violazioni della normativa antinfortunistica, specificando se esistano protocolli regionali che prevedano verifiche periodiche successive agli eventi;
- 4 se, alla luce del ripetersi di gravi e mortali infortuni sul lavoro nel territorio regionale, la Giunta intenda aggiornare e rafforzare il Piano Regionale della Prevenzione e i programmi di vigilanza degli SPSAL, prevedendo specifiche azioni di controllo periodico nelle aziende già interessate da infortuni mortali o gravi, nonché convocare con urgenza il Comitato Regionale di Coordinamento e il tavolo permanente con le parti sociali al fine di definire ulteriori misure straordinarie di prevenzione.